

REPORT 2016

□ RAPPORTO DI MONITORAGGIO

RAPPORTO DI MONITORAGGIO

NOTE METODOLOGICHE

Il principale obiettivo di un processo di monitoraggio è quello di accompagnare le organizzazioni beneficiarie nella realizzazione delle iniziative sostenute dalla Fondazione fino ad oltre la loro conclusione.



LIQUIDARE I CONTRIBUTI ASSEGNATI
CON MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA
RISPETTO ALLA VERIFICA
ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

PROMUOVERE LE BUONE PRASSI
(RICONOSCERE PROGETTI
INNOVATIVI E GENERATIVI)

COMPRENDERE I BISOGNI
DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO
E DELLE ORGANIZZAZIONI
INTERMEDIARIE

VERIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO
DEI RISULTATI ATTESI SULLA BASE
DI INDICATORI E CRITERI
IN QUALCHE MODO MISURABILI

INTERVENIRE NEI CASI DI CRITICITÀ
(ED EVENTUALMENTE INDIVIDUARE
IN ANTICIPO SITUAZIONI
CHE POSSANO RICHIEDERE
SOPRALLUOGHI O VERIFICHE EX
POST ANCHE DI LUNGO PERIODO)

ALIMENTARE IL PROCESSO
DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZO
DELLA FONDAZIONE



➤ L'analisi sulle iniziative finanziate, il cui contributo è stato effettivamente erogato in un determinato periodo, è guidata da logiche diverse rispetto a una semplice «fotografia dei numeri da gestionale».

La finalità principale consiste nel rilevare su chi/cosa/dove/ come ha impattato il denaro effettivamente erogato (e a suo tempo assegnato, in entità anche diversa, sulla base di obiettivi dichiarati).

➤ Queste logiche inducono ad alcune disaggregazioni (iniziative di più realtà unificate sotto un capofila) e ad escludere alcune erogazioni avvenute nello stesso periodo (ad es. attività che prevedono la fase di preparazione e impostazione di progetti che vedranno il loro effettivo sviluppo in futuro oppure macro iniziative alle quali si aderisce in quota parte, per le quali ricercare la ricaduta su contesti/destinatari specifici comporterebbe approssimazioni potenzialmente scorrette).

➤ Ciò giustifica alcune discrepanze fra i dati complessivi e quanto pubblicato in sede di Bilancio di Esercizio alla voce «erogazioni», discrepanze che, tuttavia, possono ritenersi, oggettivamente, non significative.



➤ Oltre a una lettura più approfondita dei dati relativi alle iniziative per le quali è avvenuta l'erogazione a seguito del processo amministrativo previsto, in considerazione della perdurante onda lunga della crisi economica, si è ritenuto utile un approfondimento particolare sugli interventi emergenziali a contrasto della povertà realizzati.

➤ Il **REPORT VALUTATIVO** relativo ai suddetti interventi (a seguire rispetto alla panoramica complessiva sulle erogazioni 2016) è stato realizzato con la preziosa collaborazione della FONDAZIONE EMANUELA ZANCAN ONLUS.

ANALISI

EROGAZIONI

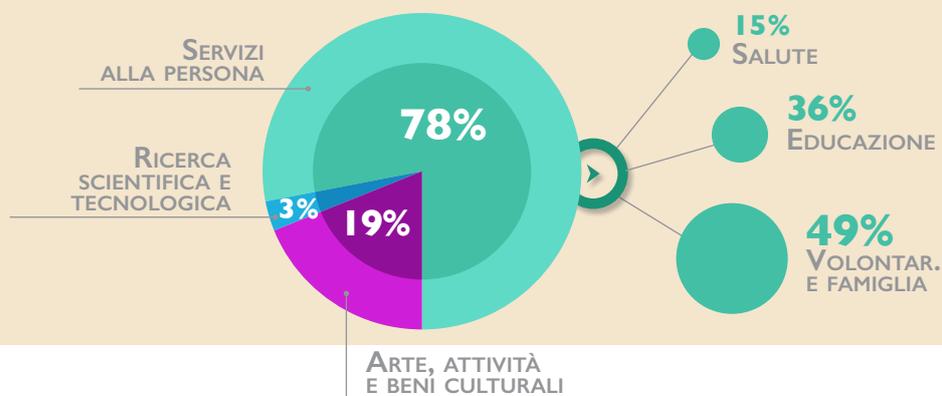


► CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO-AREE DI IMPATTO

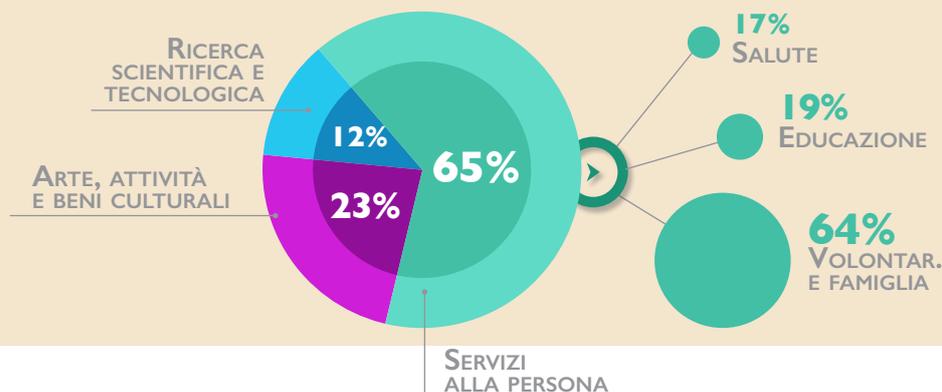
CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016
(al netto delle spese tecniche)

MACROAREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
SERVIZI ALLA PERSONA	6.117.317,97	124
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	2.172.839,02	31
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.101.903,20	4
TOTALE	9.392.060,19	159 <small>(con 117 organizzazioni coinvolte)</small>

Per numero di iniziative



Per importi erogati





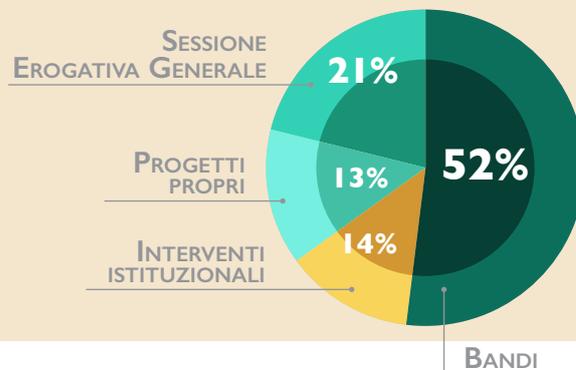
► CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016 (al netto delle spese tecniche)

TIPOLOGIA	CONTRIBUTI	INIZIATIVE
PROGETTI PROPRI*	2.151.147,95	21
INTERVENTI ISTITUZIONALI*	2.008.139,46	22
SESSIONE EROGATIVA GENERALE	228.617,03	33
BANDI	5.004.155,75	83
TOTALE	9.392.060,19	159

* Alcuni interventi delle categorie **PROGETTI PROPRI** e **INTERVENTI ISTITUZIONALI** sono stati esclusi dall'analisi in quanto eterogenei per logica adottata in fase di valutazione e assegnazione.

Per numero
di iniziative



Per importi
erogati



► CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO DELLA FONDAZIONE



* CONTRIBUTI EFFETTIVAMENTE EROGATI NEL 2016 CONSEQUENTI A BANDI

MACROAREA	A	B	C	D
SERVIZI ALLA PERSONA (72)	2,7%	27,7%	51,4%	18,2%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (11)	0%	27,2%	72,8%	0%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA (0)	0%	0%	0%	0%
TOTALE (83)	2,4%	27,8%	54,2%	15,6%

* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



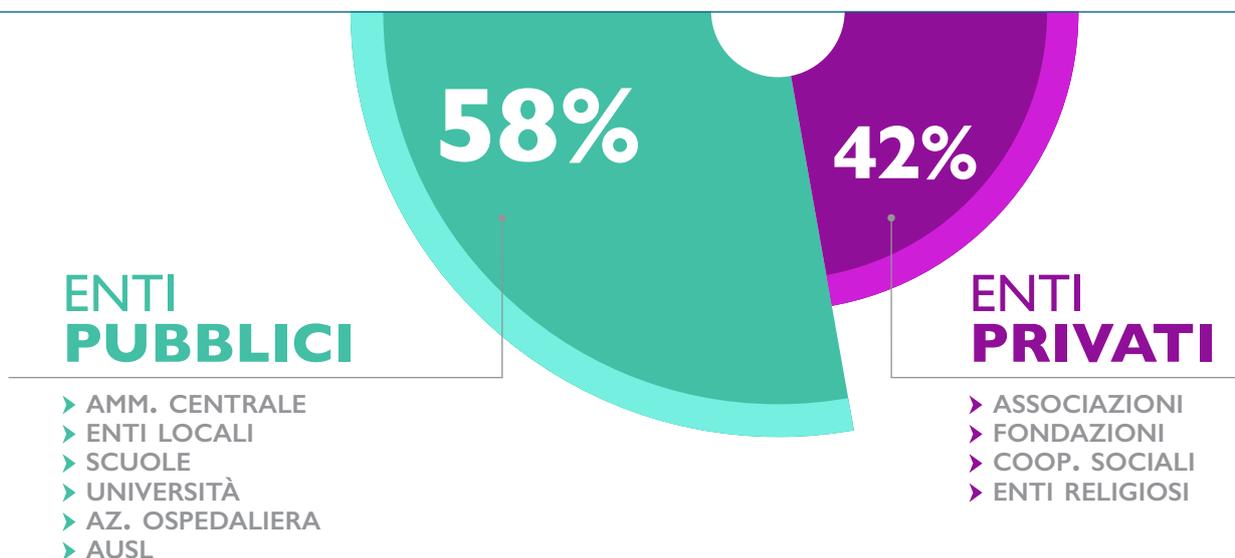
► CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE
IN CIFRE COMPLESSIVE

ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	408.854,54	19
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	116.133,13	9
ALTRE ASSOCIAZIONI	105.000,00	5
COOPERATIVE SOCIALI TIPO A	102.000,00	3
COOPERATIVE SOCIALI TIPO B	3.547,95	1
COOPERATIVE SOCIALI MISTE	60.000,00	2
CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI	69.500,00	1
FONDAZIONI	1.649.456,15	12
COMITATI RICONOSCIUTI	64.990,00	2
COMITATI NON RICONOSCIUTI	-	0
ENTI RELIGIOSI	722.423,09	11
ALTRI PRIVATI	34.568,00	1
TOTALE	3.336.472,86	66

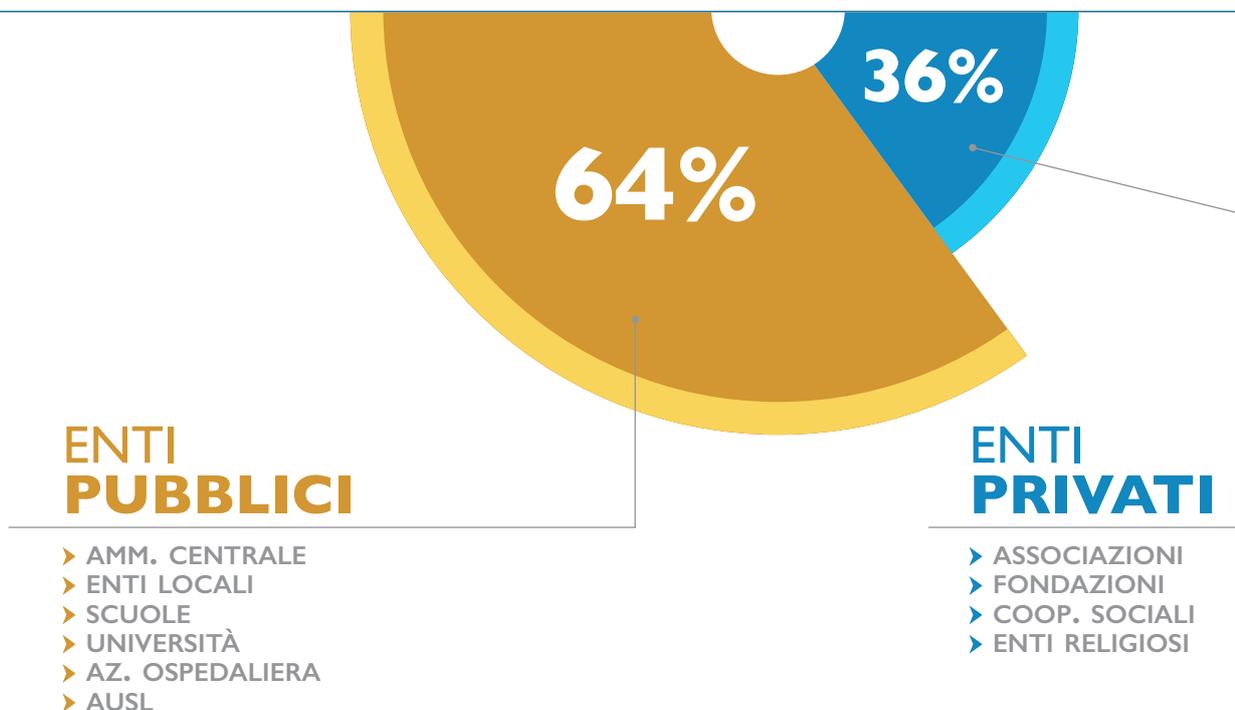
ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO	NUMERO INIZIATIVE
AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA	-	0
ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	3.980.378,03	28
ISTITUTI SCOLASTICI	172.546,45	35
AMMINISTRAZIONE CENTRALE	34.882,00	3
ENTI PUBBLICI NON TERRITORIALI	1.867.780,85	27
ALTRI PUBBLICI	-	0
TOTALE	6.055.587,33	93

► CONTRIBUTI E INIZIATIVE PER FORMA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Per numero di iniziative



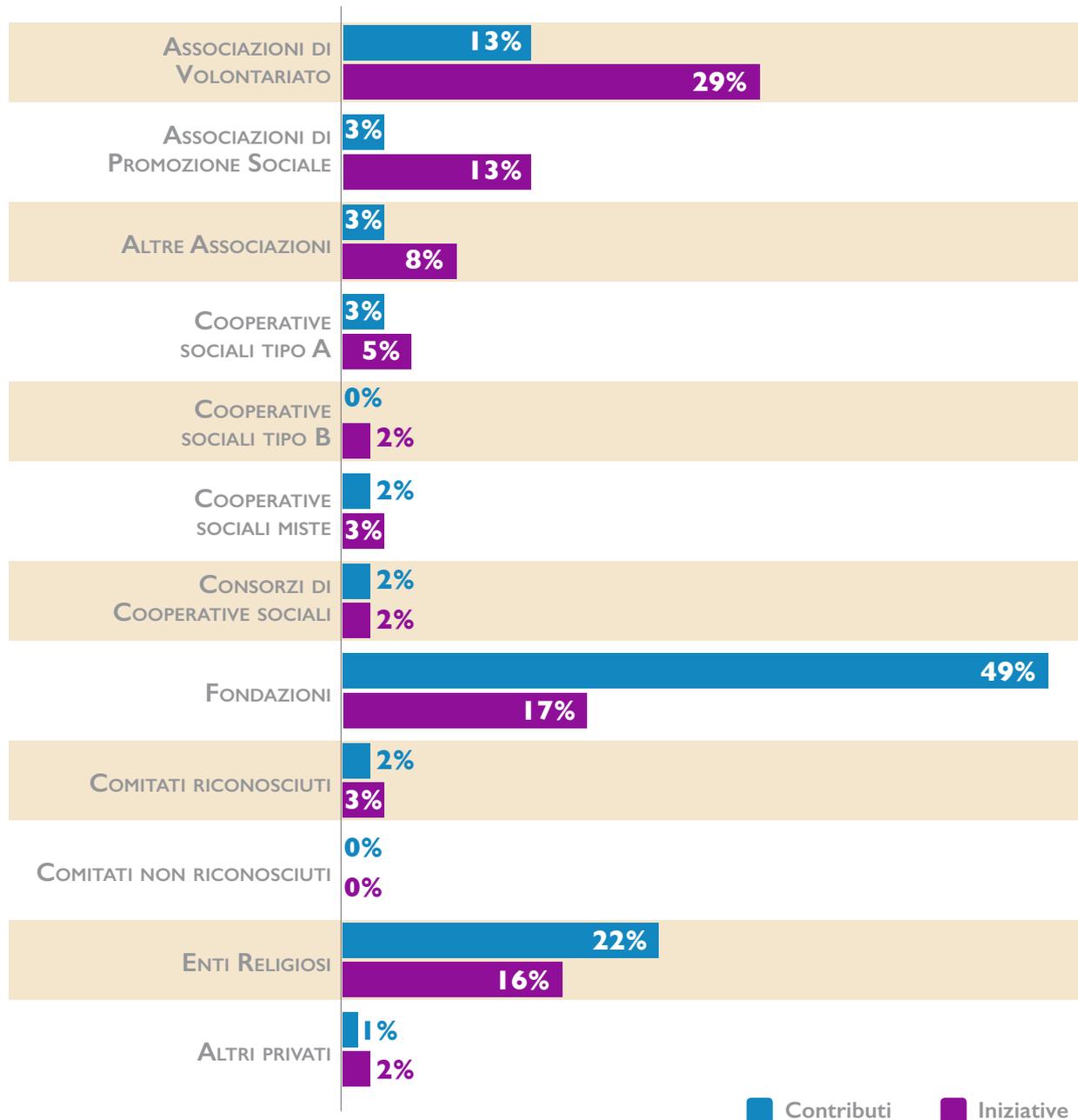
Per importi erogati





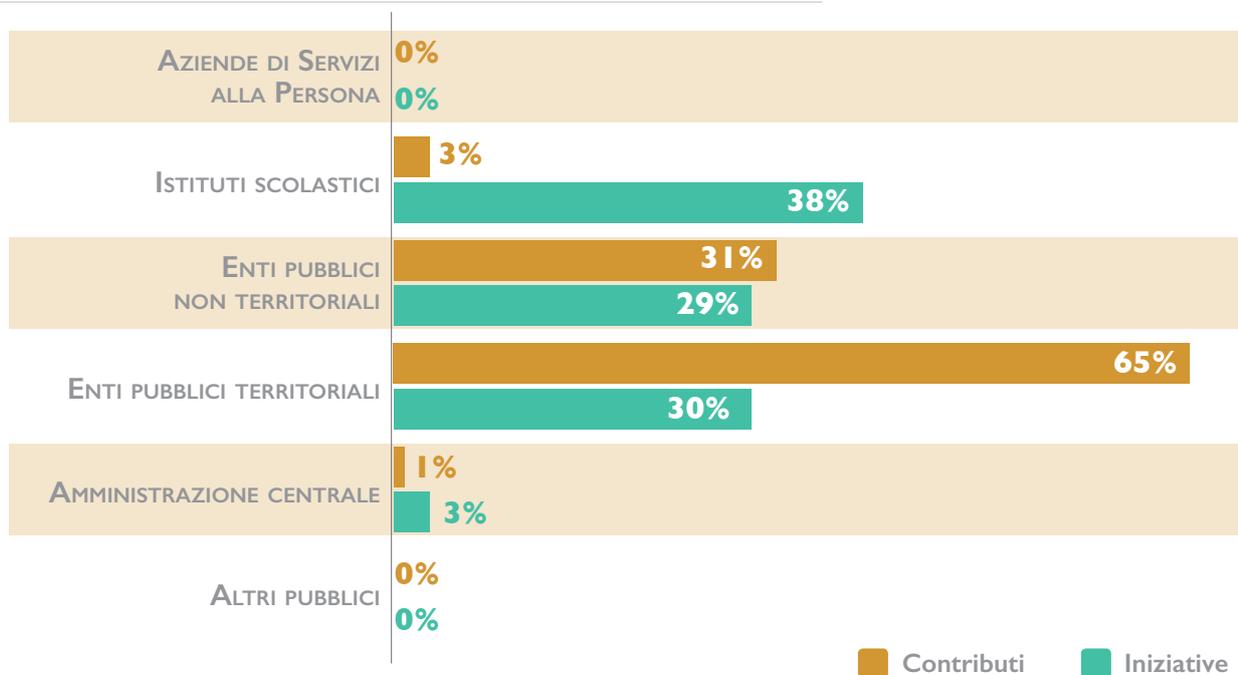
► CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE
PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

Privati



► CONTRIBUTI E NUMERO DI INIZIATIVE
PER TIPOLOGIA GIURIDICA DELLE ORGANIZZAZIONI

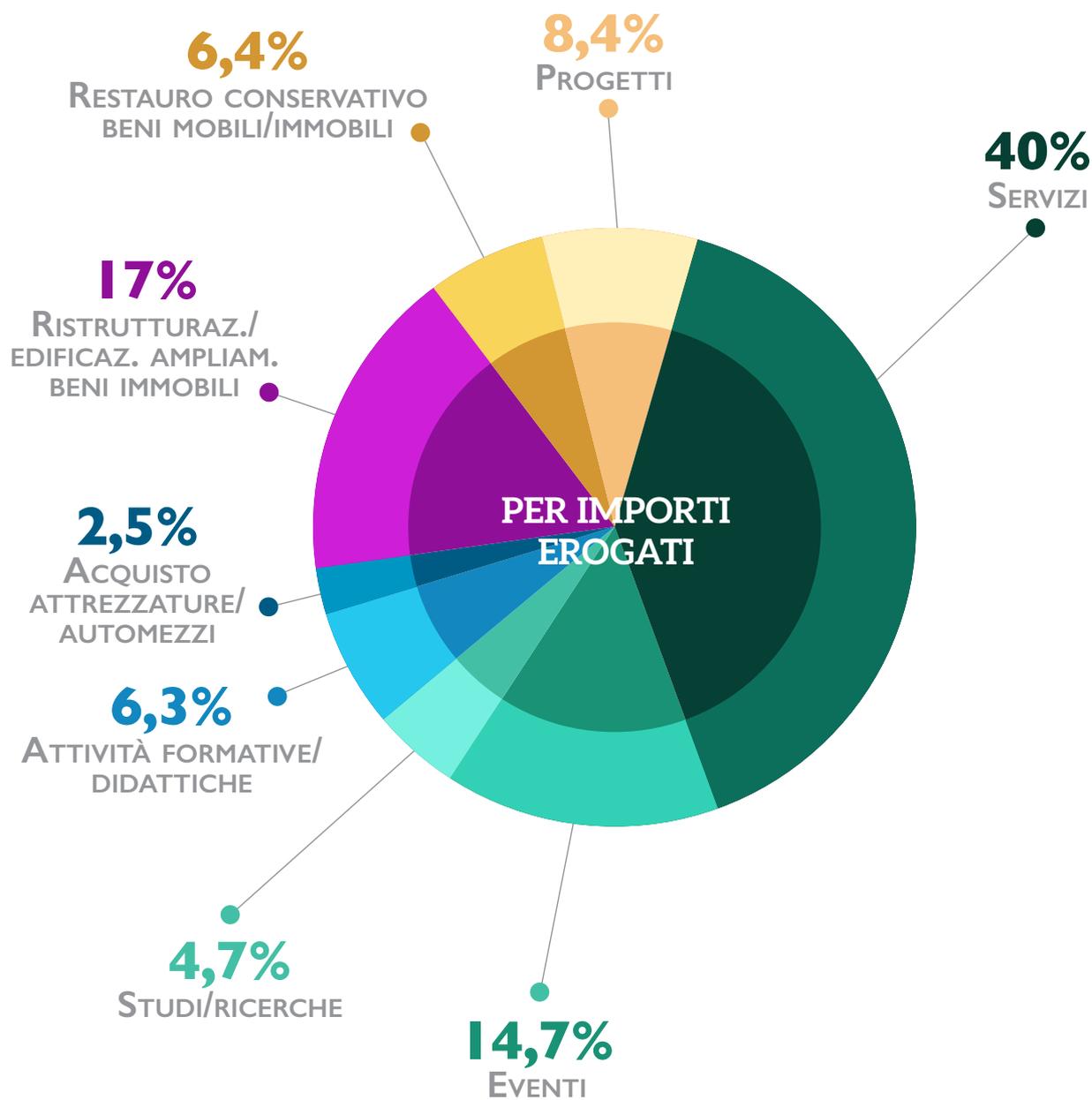
Pubblici



“ “L’assistenza lascia un vuoto,
l’attività e la partecipazione riempiono la vita” ”
(un operatore)



► CONTRIBUTI PER DESTINAZIONE SPECIFICA



0%
PROMOZIONE
TURISTICA

L'importo erogato in favore di attività di **promozione turistica** è pari ad **€ 20.000** (valore non rilevabile dal grafico)

► CONTRIBUTI IN CIFRE COMPLESSIVE

* TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI

I NUMERI

in ogni caso:

Numero di volontari coinvolti	3.417
-------------------------------	-------

in caso di:

ACQUISTO DI ATTREZZATURE O AUTOMEZZI	
Numero di attrezzature tecnologiche/informatiche acquistate	86
Numero di arredi acquistati	235
Numero di macchinari specifici acquistati	7
Numero di automezzi acquistati	3
RISTRUTTURAZIONE/NUOVA EDIFICAZIONE/ AMPLIAMENTO DI BENI IMMOBILI	
Superficie costruita e/o ristrutturata (mq)	7.131
Numero nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti)	84
Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	67
RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI MOBILI E/O IMMOBILI	
Numero di beni artistici restaurati	1
Numero di edifici restaurati	5
Numero di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	6
PROGETTO (organizzazione temporanea con operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)	
Numero di operatori coinvolti	452
Numero di utenti raggiunti	22.896

* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



* TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI

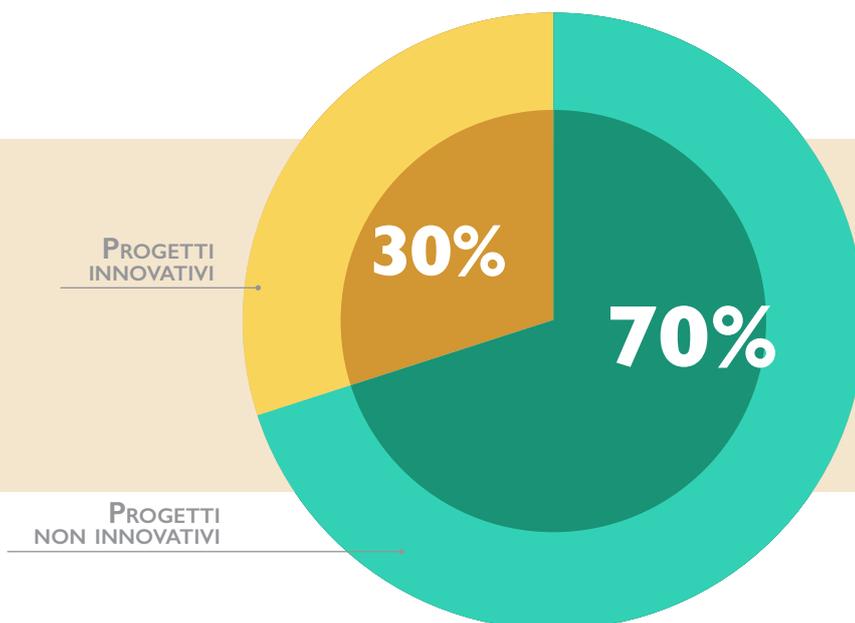
I NUMERI

in caso di:

SERVIZIO (organizzazione permanente di operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione)	
Numero di operatori coinvolti	579
Numero di utenti raggiunti	19.603
EVENTO/INIZIATIVA	
Numero complessivo di giornate di apertura al pubblico	985
Numero complessivo di presenze registrate durante l'iniziativa	119.726
Numero di mostre realizzate	6
Numero di spettacoli e/o convegni realizzati	196
INIZIATIVA DI VALORIZZAZIONE/ PROMOZIONE TURISTICA DI UN TERRITORIO SPECIFICO	
Numero complessivo di eventi realizzati	2
STUDIO O RICERCA SCIENTIFICA/TECNOLOGICA	
Numero di docenti coinvolti	28
Numero di studenti coinvolti	45
ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA E DIDATTICA	
Numero complessivo di ore di formazione realizzate	12.744
Numero di docenti/operatori coinvolti	256
Numero di studenti coinvolti	3.246

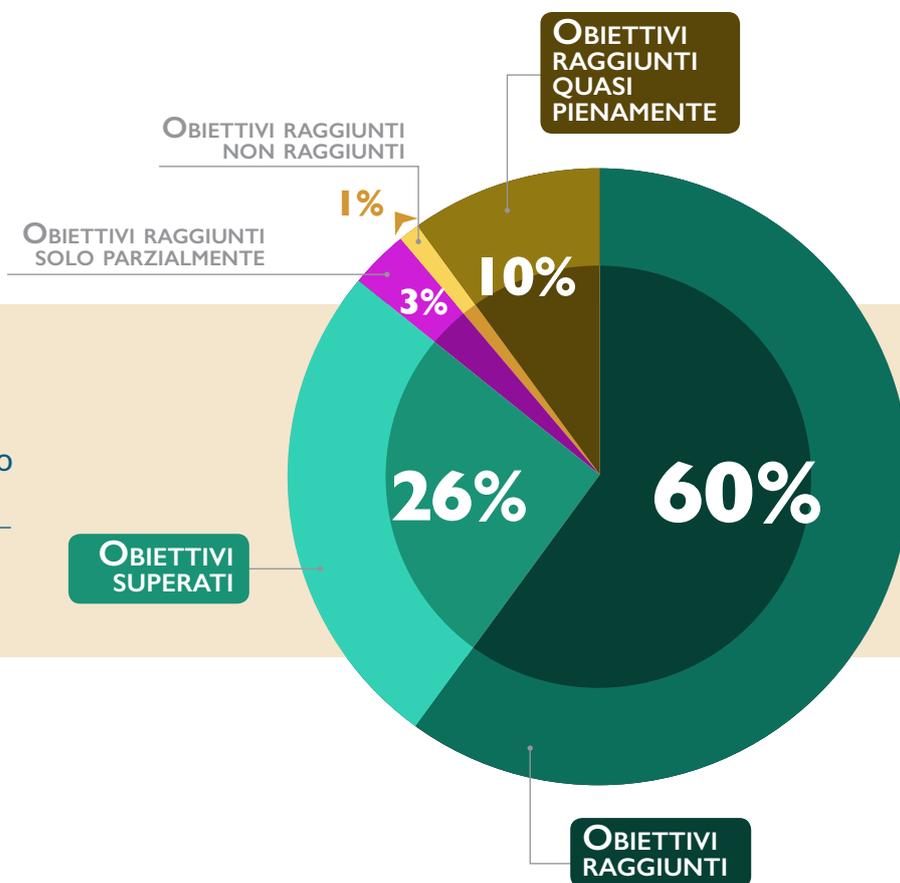
► CONTRIBUTI E INNOVAZIONE

* Per tipologia di progetti



► CONTRIBUTI ED EFFICACIA

* Per raggiungimento obiettivi



* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



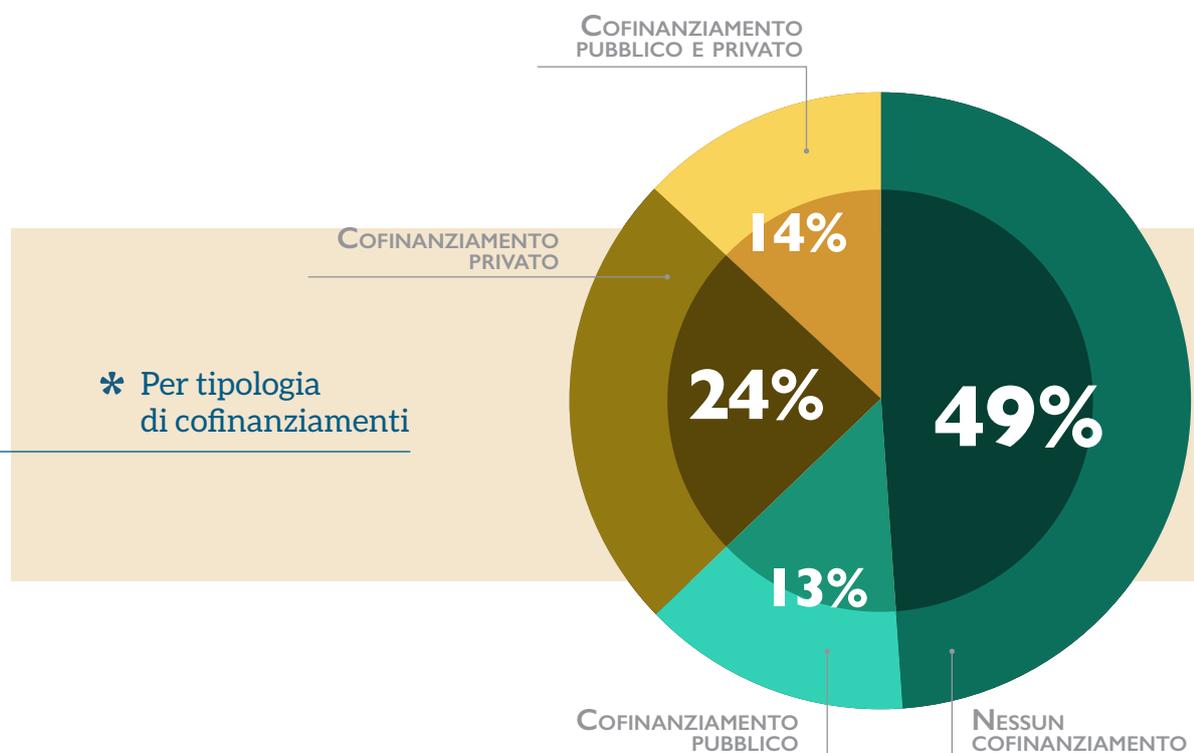
► CONTRIBUTI E DIFFICOLTÀ PROGETTUALI
RISCONTRATE IN ITINERE DAI BENEFICIARI

* Difficoltà



► CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI
(COFINANZIAMENTI DA ENTI TERZI)

* Per tipologia
di cofinanziamenti



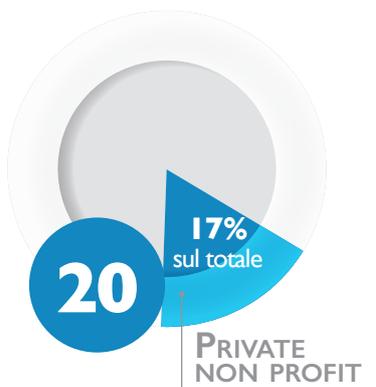
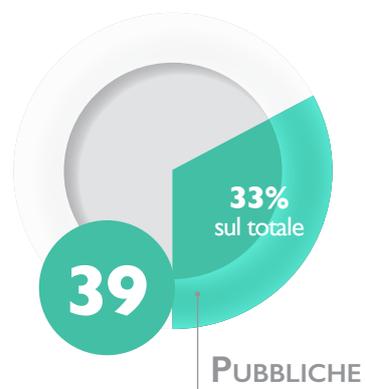
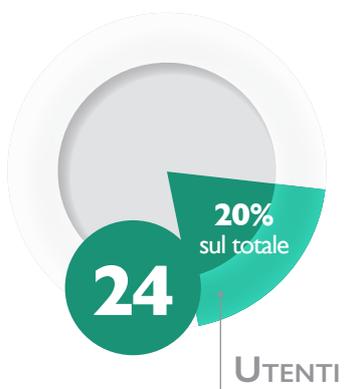
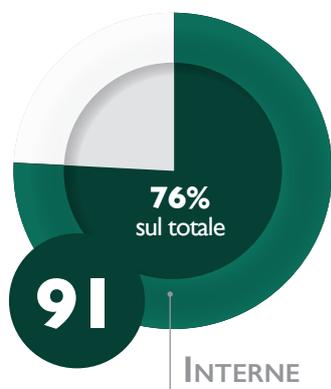
* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

► CONTRIBUTI E ASPETTI ECONOMICI DEI PROGETTI

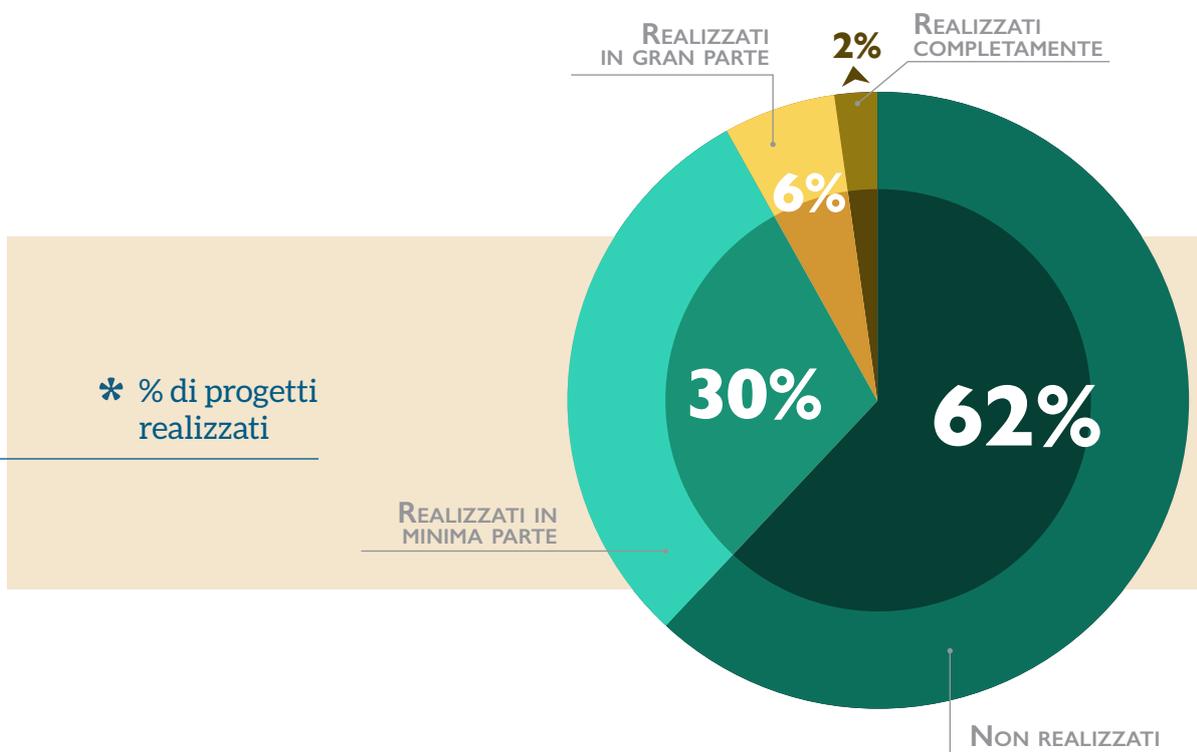
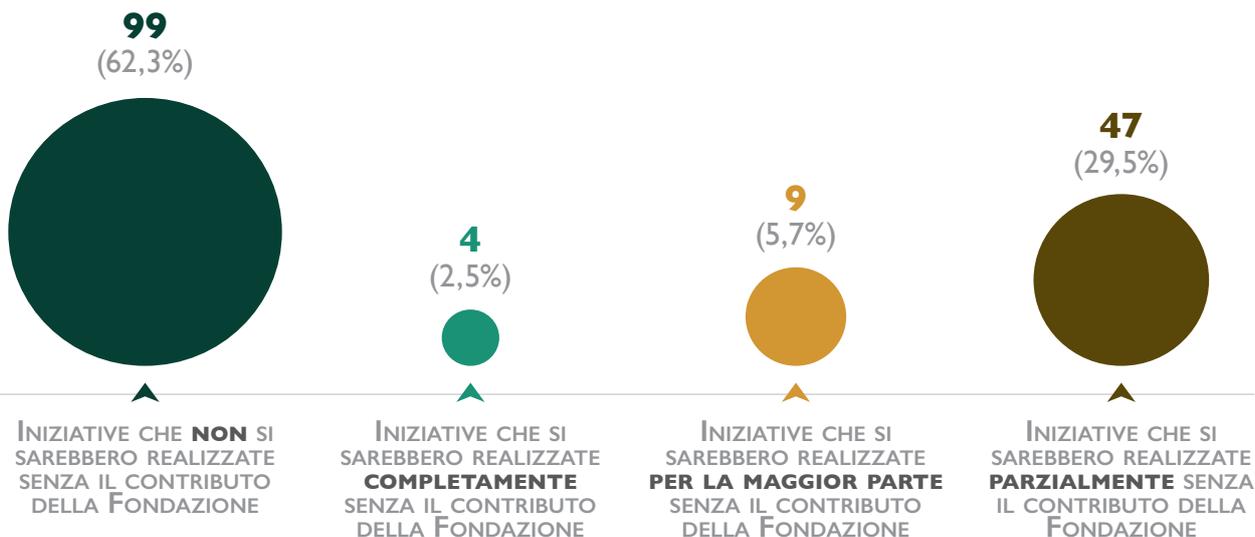


* Future fonti di sostegno dei progetti (PER NUMERO DI INIZIATIVE)

Nota: per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento



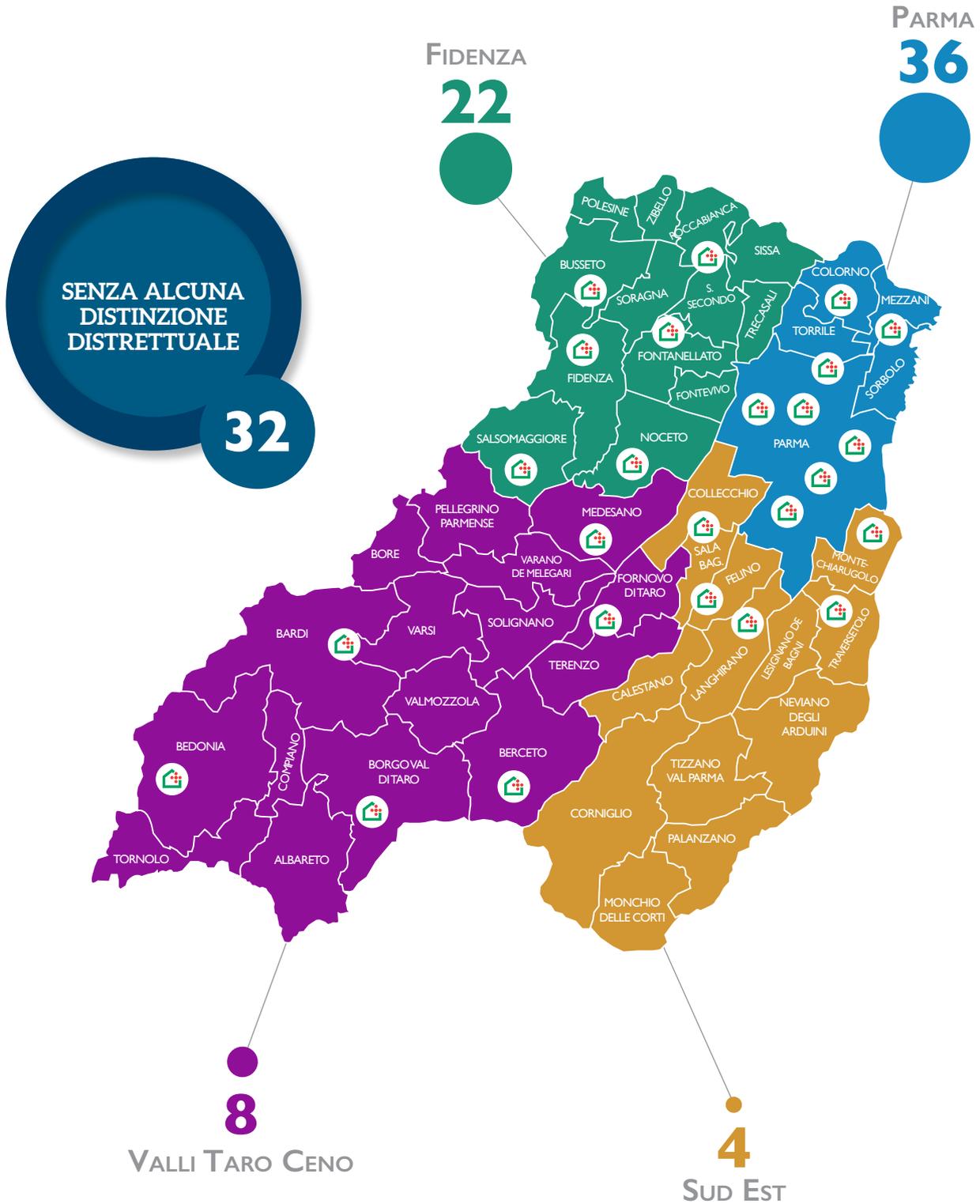
* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

► DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

* I 102 progetti i cui destinatari sono localizzati in Parma e provincia, suddivisi per distretto socio-sanitario



* Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

REPORT VALUTATIVO



REPORT VALUTATIVO

Interventi emergenziali a contrasto della povertà

Sono state valutate alcune iniziative che Fondazione Cariparma ha promosso e sostenuto nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione, con riferimento a situazioni di particolare emergenza.

Un sopralluogo alle sedi di progetto, unitamente all'incontro con le persone impegnate nella realizzazione degli interventi e con le persone che ne fruiscono, hanno permesso di approfondire gli elementi necessari alla realizzazione di una valutazione delle azioni e dei risultati conseguiti, in termini di persone aiutate e di risultati raggiunti per le singole persone e le comunità locali interessate.

La finalità della ricerca valutativa è stata quella di capire:

- se e quanto i destinatari dei progetti hanno ricevuto benefici di esito dalle azioni realizzate, con riferimento alla loro condizione di bisogno;
- quali condizioni possono favorire la valutazione dell'impatto sociale conseguito.

La misurazione e la valutazione degli esiti considerano il beneficio necessario per l'uscita dalla condizione di bisogno o la riduzione del bisogno riferito a una condizione specifica (ad es. alla condizione abitativa, alimentare o sanitaria).

Per impostare una strategia di valutazione degli esiti e dell'impatto sociale è fondamentale capire:

- quali interventi garantiscono i migliori risultati in termini di uscita dalla povertà o di cambiamento positivo delle condizioni dei destinatari degli interventi;
- quali condizioni favoriscono l'effettiva capacità delle risorse investite da Fondazione Cariparma per favorire azioni che incidono sulla condizione di bisogno dei destinatari (decremento delle difficoltà e/o miglioramento delle condizioni).

I progetti valutati sono stati selezionati da Fondazione Cariparma, in modo da rappresentare le tipologie di azione sostenute negli ultimi anni per il contrasto alla povertà.

Si tratta di interventi diversi per:

- tipo di ente attuatore (soggetto pubblico, organizzazione di volontariato, impresa sociale, enti di beneficenza);
- risposte erogate (beni primari, assistenza economica, accoglienza, orientamento lavorativo);
- territorio interessato (capoluogo, unioni di comuni, comuni montani).

A queste progettualità
Fondazione Cariparma
ha assegnato
contributi per un totale di
355.000 euro

INIZIATIVE
A CONTRASTO DI
SITUAZIONI DI CARATTERE
EMERGENZIALE, SELEZIONATE
NELL'AMBITO DI UN
PIÙ AMPIO INSIEME
DI INTERVENTI SUL TEMA
DELLA POVERTÀ.



Sintesi del percorso di ricerca



Numero di persone intervistate, per tipologia e per progetto

	SOGGETTO	PROGETTO	REFERENTI	OPERATORI	BENEFICIARI
	Caritas di Parma	Accoglienza notturna e mensa	1	6	8
	Caritas Fidenza	Mensa	1	3	5
	Centoperuno	Emporio Solidale Parma	1	7	8
	ASP Sud Est	Emporio Solidale Valparma	1	3	5
	Ass. Emporio Borgotaro	Emporio Solidale Val di Taro	1	2	3
	Comune di Bedonia	Interventi di contrasto alla povertà	1	0	0
	CIAC onlus	Accoglienza Rifugiati	1	0	2
	Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Laboratori di Mezzo	1	2	3
	TOTALE		8	23	34

Enti beneficiari, progetto, contributo, stato attività

ENTE BENEFICIARIO	PROGETTO	CONTRIBUTO (migliaia di euro)	STATO ATTIVITÀ
Caritas Parma	Servizi istituzionali	135.000	In corso
Caritas Fidenza	Mensa	25.000	In corso
Centoperuno Emporio Solidale Parma	Emporio solidale	80.000	In corso
Emporio Solidale Val di Taro	Emporio solidale	25.000	In corso
Emporio Solidale Valparma	Emporio solidale	15.000	In corso
CIAC onlus	Seconda accoglienza rifugiati e richiedenti asilo	20.000	In corso
Comune di Bedonia	Interventi economici	10.000	Chiuso (proseguito con fondi propri)
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Laboratori Terre di mezzo	45.000	Chiuso (nuova progettualità in esame)
TOTALE		355.000	

Enti beneficiari per contributo assegnato e erogato, incidenza su budget, altri finanziatori

ENTE BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CONTRIBUTO EROGATO (a)	BUDGET PROGETTO (b)	INCIDENZA DI a SU b	ALTRI FINANZIATORI DELL'INIZIATIVA
Caritas Parma	135.000	135.000	525.000	25,71%	Comune di Parma, CEI 8permille
Caritas Fidenza	25.000	25.000	65.000	38,46%	ASP Fidenza (€ 35.000) Caritas
Centoperuno Emporio Solidale Parma	80.000	80.000	130.000	61,54%	Car Comune di Parma (€ 10.000), contributi e donazioni private itas
Emporio Solidale Val di Taro	25.000	23.352	50.000	46,70%	Comune di Borgotaro (€ 2.000), Parma facciamo squadra (€ 24.000), Caritas parrocchiale
Emporio Solidale Valparma	15.000	10.000	32.740	30,54%	ASP Sud est, donazioni
CIAC onlus	20.000	20.000	30.000	66,67%	CIAC e Coop. Nord Emilia
Comune di Bedonia	10.000	10.000	13.500	74,07%	Comune di Bedonia
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	45.000	45.000	63.660	70,69%	CCS e cooperative socie
TOTALI	355.000	348.352	909.900	38,28%	



Progetti per tipo di risposta e destinazione del contributo di Fondazione Cariparma

ENTE	RISPOSTA PRINCIPALE	RISPOSTA ACCESSORIA	FINANZIATE DA FONDAZIONE CARIPARMA
Caritas Fidenza	Mensa (pranzo e cena)	Ascolto e orientamento	Il finanziamento supporta il funzionamento ordinario della mensa, garantendo continuità all'intervento
Caritas Parma	Accoglienza notturna (maschile e femminile) e mensa	Pacchi viveri, servizio docce e vestiario, ascolto e accompagnamento ai servizi	Il finanziamento è spalmato sulle diverse attività, così da ampliare la capacità di aiuto dell'ente
Centoperuno Emporio Solidale Parma	Beni di prima necessità	Consegna kit scolastici e prodotti per l'infanzia, orientamento al lavoro, consulenze specialistiche, raccordo con servizi territoriali, ascolto e accompagnamento	Il contributo copre il costo dell'unico operatore professionale e i costi fissi di struttura (affitto, utenze)
Emporio Val di Taro	Beni prima necessità	Ascolto e orientamento	Il contributo era finalizzato allo start up del servizio (predisposizione dei locali, acquisti arredi, prima fornitura beni, comunicazione)
Emporio Valparma	Beni prima necessità	Segretariato sociale, punto informativo, orientamento e accompagnamento ai servizi	Il contributo era finalizzato allo start up del servizio (costi di struttura, prima fornitura beni)
CIAC onlus	Accoglienza residenziale (pensionato sociale)	Formazione e avvio al lavoro, supporto pratiche legali, interventi di integrazione	Il contributo copre parte dei costi dell'accoglienza: affitto, utenze, beni alimentari
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	Network laboratori per percorsi di inclusione sociale e lavorativa	Orientamento e accompagnamento ai servizi, start up di impresa sociale, raccordo con i servizi territoriali	Il contributo ha coperto il costo del personale impegnato nei laboratori, le iniziative di comunicazione e una parte degli acquisti di attrezzature
Comune di Bedonia	Borse lavoro e contributi economici		Il contributo è stato utilizzato per il finanziamento quota parte di entrambe le misure

“ “ Tutti gli ospiti contribuiscono al decoro e al funzionamento delle strutture dove vivono ” ”
(un operatore)

Risorse volontarie e professionali impegnate nei progetti selezionati

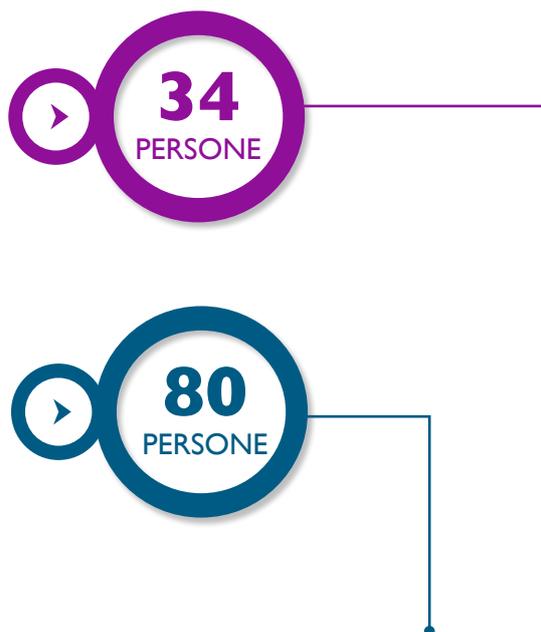
ENTE TITOLARE DEL PROGETTO	RISORSE VOLONTARIE	RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE	INCIDENZA RISORSE PROFESSIONALI	VOLONTARIATO OCCASIONALE
Caritas Fidenza	30	4	34	11,8	Si
Caritas Parma	50	10	60	16,7	Si
Centoperuno Emporio Solidale Parma	63	1	64	1,6	Si
Emporio Solidale Valparma	6	2	8	25,0	No
Emporio Solidale Val di Taro	10	0	10	0,0	No
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	0	5	5	100,0	No
CIAC onlus	8	0	8	0,0	No
Comune di Bedonia	0	1	1	100,0	No
TOTALE	167	23	190	12,1	

Ente beneficiario per numero destinatari, quota budget per destinatario, quota contributo per destinatario

ENTE	DESTINATARI	BUDGET INTERVENTO	BUDGET DESTINATARIO (PROCAPITE)	CONTRIBUTO EROGATO	INCIDENZA DEL CONTRIBUTO PER DESTINATARIO (PROCAPITE)
Caritas Parma	2.000	525.000	262,50	135.000	67,50
Caritas Fidenza	450	65.000	144,44	25.000,00	55,56
Centoperuno Emporio Solidale Parma	3450	130.000	37,68	80.000,00	23,19
Emporio Solidale Valparma	470	50.000	69,66	10.000,00	21,28
Emporio Solidale Val di Taro	420	32.740	119,05	23.352,19	55,60
Consorzio Solidarietà Sociale (CSS)	57	30.000	1.116,84	45.000,00	789,47
CIAC onlus	18	13.500	1.666,67	20.000,00	1.111,11
Comune di Bedonia	100	63.660	135,00	10.000,00	100,00
TOTALE	6.965	909.900	130,64	348.352,19	50,01



Le **interviste** con i beneficiari hanno coinvolto



Considerando i componenti dei nuclei familiari degli intervistati, **l'approfondimento ha riguardato complessivamente**

Gli intervistati hanno indicato una serie di problemi che li riguarda (o povertà economica stessa o problematiche correlate) e su una scala da 1 (poco grave) a 5 (molto grave), hanno attribuito un punteggio medio di gravità pari a 4,2 ai problemi citati.

Problemi indicati dalle famiglie coinvolte

TIPO DI PROBLEMA	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
ABITAZIONE	14	14,3	3,9
DIFFICOLTÀ ECONOMICO-FINANZIARIE	21	21,4	4,3
FAMIGLIA	9	9,2	3,8
LAVORO	32	32,7	4,7
SALUTE	18	18,4	3,6
ALTRO	4	4,1	3,5
TOTALE	98	100,0	4,2



Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO BENEFICIARI)

Dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	GENERALITÀ DEGLI AIUTI		AIUTI FINANZIATI DA F. CARIPARMA	
	FREQUENZA	%	FREQUENZA	%
Beni	36	25,4	31	53,4
Contributi	51	35,9	3	5,2
Servizi	55	38,7	24	41,4
TOTALE	142	100,0	58	100,0



Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO OPERATORI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE
Beni	31	35,6
Contributi	13	14,9
Servizi	43	49,4
TOTALE	87	100,0

Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO BENEFICIARI)

Dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma

TIPO DI AIUTI	GENERALITÀ DEGLI AIUTI		AIUTI FINANZIATI DA F. CARIPARMA	
	FREQUENZA	%	FREQUENZA	%
Contributi servizi per bambini	4	2,8%	-	-
Mensa	13	9,2%	13	22,4
Servizi e contributi per la salute	10	7,0%	1	1,7
Servizi e contributi per l'abitazione	38	26,8%	10	17,2
Servizi per il lavoro	18	12,7%	8	13,8
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	13	9,2%	8	13,8
Beni materiali di prima necessità	23	16,2%	18	31,0
Altri contributi economici	23	16,2%	-	-
TOTALE	142	100,0%	58	100,0

Aiuti ricevuti dalle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO OPERATORI)

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Contributi servizi per bambini	-	-
Mensa	7	8,0
Servizi e contributi per la salute	4	4,6
Servizi e contributi per l'abitazione	16	18,4
Servizi per il lavoro	11	12,6
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	20	23,0
Beni materiali di prima necessità	24	27,6
Altri contributi economici	5	5,7
TOTALE	87	100,0

Utilità aiuti ricevuti dalle famiglie per tipo (GRUPPO BENEFICIARI e GRUPPO OPERATORI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA AIUTI DA FONDAZIONE CARIPARMA(BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (OPERATORI)
Beni	4,4	4,4	4,7
Contributi	3,8	4,7	3,8
Servizi	3,9	4,4	4,5
TOTALE	4,0	4,4	4,4

Utilità aiuti ricevuti dalle famiglie per tipo (GRUPPO BENEFICIARI e GRUPPO OPERATORI)

TIPO DI AIUTI	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA AIUTI DA FONDAZIONE CARIPARMA(BENEFICIARI)	UTILITÀ MEDIA, TOTALE AIUTI (OPERATORI)
Contributi per servizi per bambini	3,3	-	-
Mensa	4,7	4,7	5,0
Servizi e contributi per la salute	4,2	3,0	5,0
Servizi e contributi per l'abitazione	4,1	4,6	4,4
Servizi per il lavoro	3,3	4,4	4,5
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	4,2	4,6	4,4
Beni materiali di prima necessità	4,2	4,2	4,6
Altri contributi economici	3,7	-	2,8
TOTALE	4,0	4,4	4,4

Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO OPERATORI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE
Beni	2	8,3
Contributi	4	16,7
Servizi	18	75,0
TOTALE	24	100,0



Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO OPERATORI)

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Servizi e contributi per l'abitazione	5	20,8
Servizi per il lavoro	8	33,3
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	7	29,2
Beni materiali di prima necessità	2	8,3
Altri contributi economici	2	8,3
TOTALE	24	100,0

Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipologia di erogazione (GRUPPO BENEFICIARI)

TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
Beni	1	2,0	5,0
Contributi	15	29,4	4,3
Servizi	35	68,6	4,4
TOTALE	51	100,0	4,4

Aiuti mancanti alle famiglie coinvolte per tipo (GRUPPO BENEFICIARI)

TIPO DI AIUTI	FREQUENZA	PERCENTUALE	GRAVITÀ MEDIA
Contributi per servizi per bambini	5	9,8	4,8
Servizi e contributi per l'abitazione	16	31,4	4,4
Servizi per il lavoro	22	43,1	4,3
Servizi sociali, di orientamento, ascolto	4	7,8	4,3
Beni materiali di prima necessità	1	2,0	5,0
Altri contributi economici	3	5,9	3,7
TOTALE	51	100,0	4,4

■ I risultati ottenuti

Solo per alcune iniziative sono stati forniti indicatori di risultato preliminari all'analisi sugli esiti conseguiti.

In particolare:

- il progetto di seconda accoglienza di CIAC Onlus ha permesso l'uscita dal progetto in condizioni di autonomia (disponibilità di un alloggio e di un'occupazione) per l'80% delle persone accolte;
- i laboratori del Consorzio Solidarietà Sociale hanno condotto 5 persone sulle 57 partecipanti ai laboratori all'assunzione (8,8%), mentre 6 persone su 57 (10,5%) sono state inserite in tirocinio lavorativo presso imprese sociali e non.

■ Gli esiti per i beneficiari

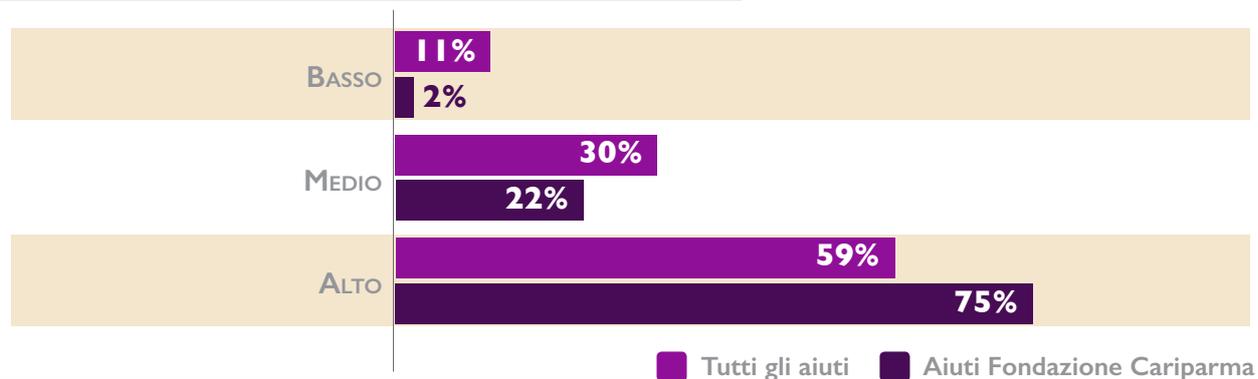
Più ingenerale, nell'intervista ai beneficiari è stato chiesto di dare una misura al cambiamento intervenuto grazie agli aiuti ricevuti, utilizzando una scala da 0 a 10 (0 all'assenza di cambiamento rispetto al problema e 10 la sua soluzione).

I beneficiari hanno considerato complessivamente 73 aiuti. L'indice di cambiamento medio attribuito al totale degli aiuti è pari a 7,1, a fronte del 8,2 riconosciuto agli aiuti finanziati da Fondazione Cariparma.

“ “ C'è chi è benestante e aiuta in un altro modo, chi ha la mia età e ha pochi soldi, può fare altro, può dare il proprio tempo. Aiutare chi ha bisogno ti tiene il cervello occupato e poi nessuno comanda: qui ognuno fa quello che può, ma sempre insieme ” ”
(un volontario)



Percentuale di aiuti seguiti da cambiamento: basso (0-2), medio (3-7) e alto (8-10)



Livello medio di cambiamento, dato complessivo e dato riferito ai soli progetti finanziati da Fondazione Cariparma (GRUPPO BENEFICIARI)

Nota: è stata prevalente la tendenza a “premiare” l’aiuto esistente, piuttosto che a considerarne effettivamente le capacità di cambiamento o soluzione del problema.

INTERVENTI	TUTTI GLI AIUTI		AIUTI FONDAZIONE CARIPARMA	
	FREQUENZA	LIVELLO MEDIO DI CAMBIAMENTO	FREQUENZA	LIVELLO MEDIO DI CAMBIAMENTO
Contributi per servizi per bambini	1	8,0	-	-
Mensa	3	9,3	3	9,3
Servizi e contributi per la salute	9	6,3	-	-
Servizi e contributi per l'abitazione	12	8,4	7	9,4
Servizi per il lavoro	15	5,9	9	8,2
Servizi sociali, di orientamento	6	8,8	3	10,0
Beni materiali di prima necessità	19	7,1	18	7,1
Altri contributi economici	8	5,9	-	-
TOTALE	73		40	
INDICE MEDIO		7,1		8,2

Gli esiti secondo gli operatori

Anche agli operatori è stato chiesto se avevano rilevato cambiamenti positivi tra gli aiutati, attribuibili agli interventi erogati: la maggior parte di essi (18 su 23) riconoscono in tutto 28 cambiamenti positivi per gli aiutati.

Si evidenziano due macro-categorie di cambiamento:

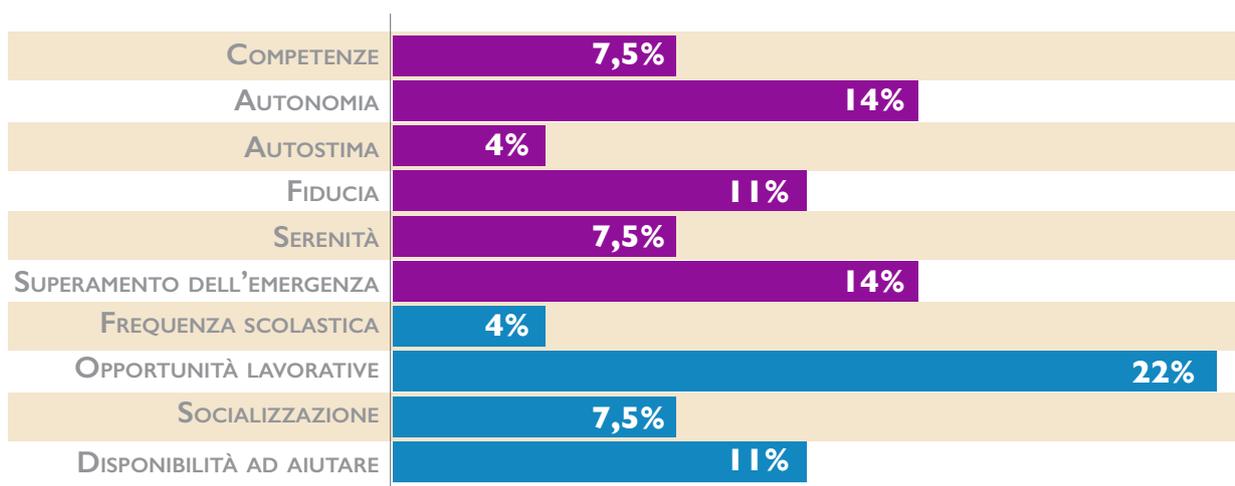
- ▶ il potenziamento, da parte dei beneficiari, delle proprie risorse e capacità personali (acquisizione di competenze, autonomia, auto-

stima, fiducia verso gli altri, speranza di cambiamento, serenità e qualità della vita, superamento dello stato di emergenza pre-intervento);

- ▶ cambiamenti collegati ad una attivazione, da parte dei beneficiari e/o del proprio nucleo familiare, che può tradursi in maggiore socializzazione (creazione di nuovi legami personali), sbocco lavorativo, impegno nell'aiutare altre persone, fruizione di servizi necessari (frequenza scolastica da parte dei bambini).

Tipo di cambiamento citato dagli operatori, in percentuale sugli operatori che hanno riconosciuto i cambiamenti

Nota: in viola sono evidenziati i cambiamenti relativi alle risorse e capacità personali dei beneficiari. In azzurro, i cambiamenti relativi all'attivazione dei beneficiari.



I benefici per la comunità locale

È stata approfondita la capacità dei singoli progetti di catalizzare e impegnare risorse e soggetti nel territorio di intervento, con lo strumento MSR (Mappa dei Soggetti e delle Risorse).

La suddetta mappa è stata costruita per ogni iniziativa collocando:

- ▶ i **SOGGETTI ATTUALI** (gli attori che si sono fatti carico della realizzazione del progetto e hanno condiviso con il soggetto titolare responsabilità specifiche in merito alla sua progettazione, al suo finanziamento e alla sua attuazione);

- ▶ le **RISORSE ATTUALI** (gli attori che sono o sono stati parti attive nella attuazione operativa del progetto).

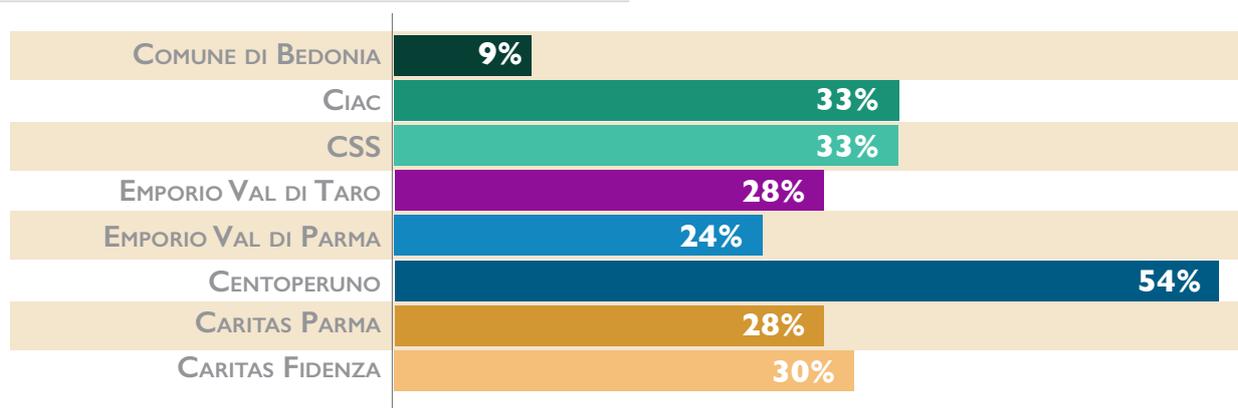
NOTA METODOLOGICA:

È stato attribuito ad ogni soggetto attuale un valore doppio rispetto a quelli qualificati come risorsa; la somma dei punteggi relativi alle mappe dei singoli progetti offre una misura confrontabile della capacità del progetto (e dell'ente titolare) di aver aggregato intorno al problema oggetto dell'intervento una pluralità di attori, alcuni direttamente coinvolti nel "governo" del progetto, altri invece quali supporti operativi nelle diverse attività. Il valore attribuito agli otto progetti esaminati va dal 9, attribuito al progetto del Comune di Bedonia, che risulta avere istaurato una sola collaborazione con la cooperativa che ha ospitato i due inserimenti lavorativi finanziati, al 54 del progetto di Centoperuno, Emporio di Parma, che risulta avere la rete di risorse più ampia.

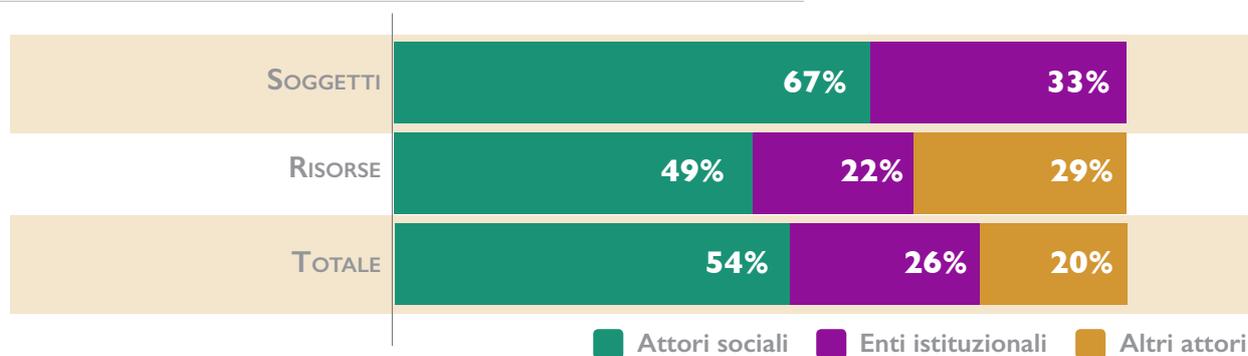
Tra i soggetti è stata inserita di default Fondazione Cariparma, mentre maggiori differenze si riscontrano nella rete di risorse attivate per la realizzazione del progetto (si va da un unico soggetto a oltre 14), motivo per cui è stato evidenziato il loro diverso peso.



Valore di sintesi attribuito ai progetti



Incidenza percentuale delle singole componenti



“ “ Perché no? Fanno tutto per noi, perché non aiutare a nostra volta? Speriamo che vengano altre persone, perché aiutare ti restituisce la gioia ” ”

(un beneficiario)

CRITICITÀ E POTENZIALITÀ (7 progetti su 8)

CRITICITÀ INTERNE

alle organizzazioni coinvolte
(n.b. reclutamento volontari)

CRITICITÀ OPERATIVE

o strettamente legate
alla attuazione del progetto

CRITICITÀ DI SISTEMA

legate a interazioni tra soggetti
coinvolti nel progetto, alle prassi
locali di intervento, a problemi di
integrazione e cooperazione tra enti e
di coinvolgimento della comunità locale

POTENZIALITÀ INTERNE

alle organizzazioni, cioè relative allo
sviluppo di progettualità ulteriori da
parte dello stesso soggetto

POTENZIALITÀ OPERATIVE

legate cioè al miglioramento delle
risposte attuali, in rete con altri
partner o in forma autonoma

POTENZIALITÀ COMUNITARIE

riferite ad aspetti e modalità di
coinvolgimento di altri soggetti e della
comunità nell'affrontare temi attinenti
al contrasto della povertà



Criticità incontrate nell'attuazione del progetto

CRITICITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Interne	4	21,1
Operative	6	31,6
Di sistema	8	42,1
Altro	1	5,3
TOTALE	19	100,0

Potenzialità rilevate nell'attuazione del progetto

POTENZIALITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Interne	3	15,0
Operative	7	35,0
Comunitarie	10	50,0
TOTALE	20	100,0

IL CONCORSO COLLABORATIVO DELLE PERSONE AIutate

Tutti gli intervistati sono stati sollecitati sul tema del coinvolgimento delle persone aiutate in attività a favore della collettività, come modalità di valorizzazione delle risorse personali di cui ognuno è portatore e di superamento di logiche assistenzialistiche. Questa prospettiva rende possibile un cambio di paradigma che investe la persona, ne riconosce la dignità, le capacità e le risorse che può mettere a disposizione.

■ L'esperienza dei referenti e degli operatori

La quasi totalità dei referenti (7 su 8) e gran parte degli operatori (19 su 23, oltre l'80%) ha vissuto esperienze di coinvolgimento di persone aiutate nel servizio oggetto di analisi o in altri contesti comunitari.

Esperienze di coinvolgimento di persone aiutate in attività a favore della "collettività" (GRUPPO OPERATORI)

ESPERIENZE DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	19	82,6
No	4	17,4
Non sa	0	0,0
TOTALE	23	100,0

L'aiuto è tendenzialmente svolto all'interno della stessa organizzazione "aiutante": le persone svolgono mansioni di supporto organizzativo e logistico, affiancano i volontari e gli operatori

nelle attività di erogazione diretta degli aiuti e, in alcuni casi, intervengono nell'accoglienza e nel supporto ai nuovi accessi, soprattutto nella fase di primo contatto con il servizio.

“ “ Se c'è l'organizzazione, l'operatore può fare promozione e informazione ” ”
(un operatore)



■ L'esperienza e la disponibilità degli aiutati

Oltre la metà delle persone coinvolte nell'indagine ha già svolto o sta svolgendo attività di volontariato presso l'ente che eroga gli aiuti oppure presso altri soggetti (parrocchie, mense, ecc.). Un altro 30% circa si è

dichiarato disponibile a svolgere tali attività, anche se non è stato loro proposto. Solo 4 su 34 non ci hanno mai pensato o hanno escluso questo tipo di impegno, motivando questa mancanza di disponibilità per l'urgenza del bisogno attuale o per mancanza di interesse.

Disponibilità degli intervistati (GRUPPO BENEFICIARI)

DISPONIBILITÀ	FREQUENZA	PERCENTUALE
Hanno svolto o svolgono attività di volontariato	20	58,8
Sono disponibili	10	29,4
Non sono disponibili/non ci hanno mai pensato/ non sanno	4	11,8
TOTALE	34	100,0

■ Risorse e punti di forza delle persone aiutate

Richiesto agli operatori quali fossero i punti di forza e le risorse che, nella loro esperienza, le

persone aiutate possono investire nell'attività di aiuto agli altri, più di metà di essi non è riuscito a individuare risorse specifiche.

Riconoscimento di punti di forza/risorse/capacità positive che le persone aiutate potrebbero mettere in campo a favore della "collettività" (GRUPPO OPERATORI)

RICONOSCIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	11	47,8
No	0	0,0
Non Sa/Non Individua Specifiche Risorse	12	52,2
TOTALE	23	100,0

Le risorse che il 47,8% degli operatori e i referenti hanno riconosciuto alle persone che, da aiutate, hanno avviato esperienze di aiuto agli altri, sono prevalentemente di tipo relazionale e comportamentale.

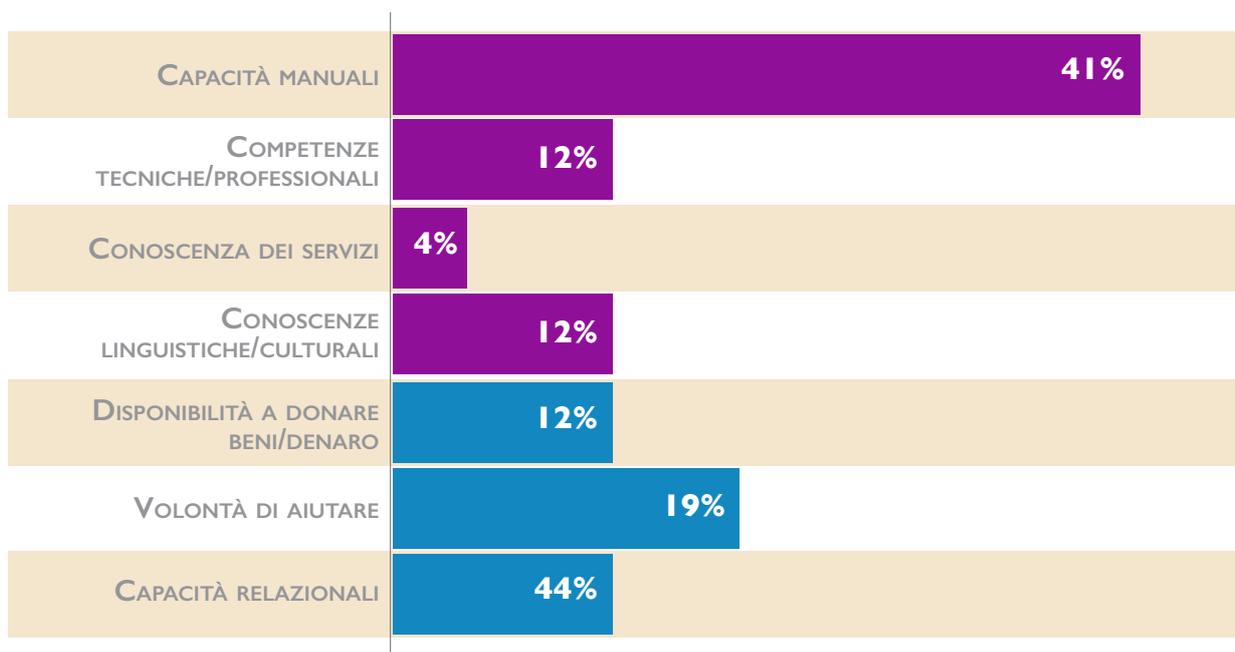
Il punto di vista dei beneficiari

Alla richiesta di descrivere i punti di forza, le risorse che sentono di poter impiegare a favore di persone che hanno bisogno di aiuto ai beneficiari degli interventi, oltre l'80% di loro ha descritto proprie risorse spendibili per gli

altri: la maggioranza (17, cioè il 63%) si riconosce delle qualità di tipo personale/caratteriale (quali sensibilità, pazienza e capacità di ascolto, volontà di aiutare, propensione a donare). Quasi altrettanti (16, cioè il 59%) riconoscono di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze quali: capacità manuali (ad es. "lavoretti di casa"), conoscenza dei servizi fruiti, conoscenze culturali (ad es. padronanza di una o più lingue straniere) e competenze tecnico-professionali (ad esempio, un familiare con competenze in ambito elettronico).

Tipo di risorse possedute dai beneficiari, in percentuale sui beneficiari che si riconoscono punti di forza/risorse/capacità positive impiegabili a favore della "collettività"

Nota: in viola sono evidenziate le conoscenze/competenze/capacità manuali dei beneficiari. In azzurro, le qualità personali/caratteriali.



Gli ostacoli e le azioni positive

A fronte di queste esperienze positive sono emerse criticità ed ostacoli per una piena valorizzazione delle persone aiutate in attività a

favore della comunità; oltre il 56% degli operatori intervistati ha individuato ostacoli e criticità nel coinvolgere e valorizzare gli aiutati in attività a favore di altre persone in difficoltà.



Ostacoli che impediscono di valorizzare le risorse e capacità delle persone che chiedono aiuto (GRUPPO OPERATORI)

OSTACOLI	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	13	56,5
No	0	0,0
Non Sa/Non Individua Specifici Ostacoli	10	43,5
TOTALE	23	100,0

Numero di operatori che evidenziano ostacoli alla valorizzazione delle risorse e capacità delle persone aiutate, per tipo di ostacolo citato

LIMITI PERSONALI/CULTURALI DEGLI AIUTATI	6
CARENZE ISTITUZIONALI/ORGANIZZATIVE	2
LIMITI DEL CONTESTO SOCIO/ECONOMICO ESTERNO	2
MANCANZA DI TEMPO/COMPETENZE DEGLI OPERATORI	3

Possibilità per gli operatori di realizzare azioni per facilitare il coinvolgimento delle persone aiutate in attività a beneficio della collettività (GRUPPO OPERATORI)

AZIONI DI COINVOLGIMENTO	FREQUENZA	PERCENTUALE
Si	12	52,2
No/poco	2	8,7
Non sa / non risponde / non individua specifiche azioni	9	39,1
TOTALE	23	100,0

Poche ma significative le azioni riferite a interventi di coordinamento cittadino o locale per il coinvolgimento delle persone aiutate. Si tratta di proposte finalizzate ad ampliare i contesti in cui promuovere questa possibilità, riducendo le criticità emerse con riferimento alle ambiguità determinate dalla coincidenza tra luoghi in cui si è aiutati e luoghi in cui si aiuta.

VALUTARE L'IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI: CONDIZIONI E FATTIBILITÀ

I risultati ottenuti per le persone beneficiarie e per la comunità di riferimento sono risultati significativi e anzi possono essere ulteriormente valorizzati, investendo sui potenziali emersi, con specifico riferimento al loro "concorso al risultato". È infatti su questo terreno che le persone aiutate possono dare il meglio, aumentando notevolmente la complessiva capacità di risposta degli interventi contro la povertà. In questo modo gli "aiutati" potranno cioè mettere a disposizione risorse "silenti", non ancora espresse a sufficienza.

Occorre un passaggio culturale per superare gli approcci "per bisogni" e così sviluppare modalità di lavoro sociale "per capacità", imparando a riconoscere nelle persone aiutate le risorse vitali di cui sono portatrici.

I risultati conseguiti in questo modo potranno essere misurati in termini di doppio vantaggio:

- ▶ delle persone, come valorizzazione di abilità, di acquisizione di competenze, di valorizzazione della loro dignità;
- ▶ della comunità, in termini di maggiore capacità di risposta a disposizione di molte altre persone in condizione di bisogno, grazie all'aumento del capitale sociale e al consolidamento delle reti di prossimità.

Considerando l'esperienza di alcune persone che nelle realtà sostenute da Fondazione Cariparma si sono impegnate in attività sociali rivolte ad altre persone bisognose di aiuto, emergono tre profili di impegno in "concorso al risultato":

- ▶ un profilo ad *alta intensità*, in cui le persone danno una disponibilità media di 5 ore al giorno per 5 o 6 giorni alla settimana, pari ad almeno 1000 ore annue di tempo disponibile (calcolato su 40 settimane);
- ▶ un profilo *medio*, in cui le persone mettono a disposizione 2, 3 ore al giorno per un paio di giorni alla settimana, pari almeno a 160 ore annue (calcolato su 40 settimane);
- ▶ un profilo *leggero*, con un impegno settimanale di due, tre ore concentrate in un unico giorno, pari ad almeno 80 ore annue.

I servizi considerati dall'indagine hanno coinvolto 190 persone per aiutarne quasi 7000. Tra queste, oltre 5200 sono adulti. Se almeno la metà delle persone adulte aiutate in questi progetti avesse modo di offrire una disponibilità minima di aiuto, ci sarebbero a disposizione almeno 208.000 ore di aiuto volontario a beneficio della comunità.

Si tratta di un impatto potenziale molto grande, se adeguatamente valorizzato e messo a rendimento sociale. Abbiamo evidenziato le condizioni tecniche e sociali perché Fondazione Cariparma possa affrontare questa sfida, potenziando ulteriormente il proprio ruolo di soggetto promotore di innovazione e sviluppo sociale. Sul piano tecnico potranno contribuire la compresenza di una adeguata "logistica delle capacità", della valutazione di esito, di impatto sociale che, così intese, contribuiranno a incentivare e sviluppare risorse classificabili in termini di "bene generativo". È il bene necessario per fare del contrasto alla povertà un investimento reale, non più assistenziale, con le persone aiutate, a vantaggio dei destinatari e delle comunità locali.